

Meningite C, il vaccino c'è

Un comunicato di Novartis Vaccines ha voluto chiarire che, a dispetto di notizie diffuse sugli organi di stampa, è in corso la distribuzione a tutte le farmacie italiane di un lotto di vaccini anti meningite C, in quantitativi sufficienti a far fronte a ogni evenienza. Sono aumentate, infatti, negli ultimi tempi le richieste da parte di pediatri e genitori.

Nella sede di Siena di Novartis Vaccines si produce il suddetto vaccino contro il meningococco di tipo C, mentre sono in fase di sviluppo quello contro il tipo B e quello multivalente contro i tipi A, C W-135 e Y.

Un'Onda contro l'osteoporosi

Prosegue su molti versanti l'attività dell'Osservatorio nazionale sulla salute della donna. La conferenza nazionale dell'istituzione, appena tenutasi a Milano, ha voluto occuparsi in particolare di osteoporosi.

Essa colpisce il 25 per cento delle donne oltre i quarant'anni, con un crescendo che tocca il 33 per cento nelle donne sopra i sessanta per giungere al 66 in quelle ultraottantenni. Si calcola, in pratica, che tre milioni e mezzo di italiane ne soffrano.

«Onda», ha spiegato la presidente dell'Osservatorio Francesca Merzagora, «ha deciso di affrontare questo argomento che riguarda figlie, madri e nonne perché la frattura, soprattutto a una certa età, è un problema grave non solo dal punto di vista fisico ma anche sociale e familiare. E la prevenzione nasce prima di tutto da un corretto stile di vita e di alimentazione quando si è giovani, forti e belle». Sono previsti per il 2008 convegni regionali sul tema ma anche una pubblicazione che verrà allegata, presumibilmente verso maggio, a un periodico femminile di larga diffusione. Onda si avvale, nell'organizzazione delle sue iniziative, di importanti supporti istituzionali, in primis quello del Comune di Milano.

L'Europa del farmaco

L' Agenzia europea del farmaco ha reso noto i risultati sull'attività svolta nel 2007. Nel corso dell'anno l'Emea ha esaminato 90 domande di autorizzazione in commercio di farmaci per uso umano, 12 in più rispetto al 2006. Dieci di esse riguardavano farmaci orfani, una ventina erano relative a equivalenti. Il Comitato tecnico per i medicinali a uso umano (Chmp) ha adottato, da parte sua, 65 pareri, con particolare riferimento a medicinali oncologici e antivirali, mentre il neonato Comitato per i farmaci pediatrici ne ha espressi 10.

Nel sottolineare il fatto che l'attività dell'Agenzia sta crescendo, di anno in anno, in termini sia qualitativi sia quantitativi, il Rap-

porto 2007 mette in rilievo anche l'importanza del suo programma di farmacovigilanza. Il direttore esecutivo Thomas Longren ha affermato che «l'Emea ha realizzato una notevole performance nella sua attività

principale di valutazione e supervisione sui farmaci, perseguendo al tempo stesso, e con buoni risul-

tati, l'obiettivo più ampio di stimolare l'innovazione all'interno dell'Unione e di contribuire alla cooperazione globale in materia di sviluppo scientifico e normativo nel campo dei medicinali».

Sono disponibili sul sito ufficiale dell'Agenzia - www.emea.europa.eu - sia il comunicato stampa sul Rapporto sia il documento nella sua versione integrale.



Reflusso gastroesofageo sotto la lente

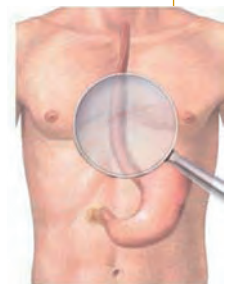
Si è conclusa da poco la prima campagna "Gastrovan, la prevenzione si fa strada", organizzata dall'Associazione italiana gastroenterologi ospedalieri (Aigo) in collaborazione con Astra Zeneca. Un'iniziativa itinerante finalizzata a informare l'opinione pubblica sulla malattia da reflusso gastroesofageo (Mrge). Dall'analisi dei dati relativi a un campione di 2.500 persone che si sono raccolte attorno a Gastrovan nelle varie tappe del tour è emersa una prima indicazione: sono soprattutto gli ultraquarantenni a soffrire di sintomi riconducibili alla Mrge, come bruciore di stomaco e rigurgito acido, con una percentuale che si aggira attorno al 40 per cento dei soggetti considerati. La prevalenza è nel Centro-Sud e nelle Regioni meridionali vi è anche

una accentuata tendenza (54 per cento del campione) ad avvalersi, piuttosto che ricorrere alla ricetta medica, dell'automedicazione, una prassi non priva di incognite e di rischi.

La Mrge, va ricordato, incide anche sulla qualità della vita; il 42 per cento dei soggetti ha manifestato, per esempio, problemi di insonnia.

A livello terapeutico i farmaci prescritti appartengono alla classe degli inibitori della pompa protonica, tra i quali esomeprazolo ha dimostrato efficacia nel ridurre i sintomi notturni.

Per ulteriori informazioni consultare il sito www.gastronex.it.



Donne italiane (un po') sovrappeso

Contrariamente al luogo comune secondo cui il maschio italiano pecca di sedentarietà e tende a ingrassare, anche la donna non è immune da pecche. Secondo i dati registrati dall'Osservatorio Grana Padano - che studia il comportamento degli italiani a tavola - il 35 per cento delle donne tra i 20 e i 49 anni e la metà di quelle ultracinquantenni supera il limite di girovita indicato dall'Organizzazione mondiale della sanità.

Le indagini dell'Osservatorio - condotte con il supporto scientifico della Società italiana di medicina generale e della Federazione italiana medici pediatri - rivelano che l'abitudine a fare poca attività fisica è comune a tutta la popolazione. Si calcola che solo il 15 per cento degli adulti svolga le tre sedute settimanali di attività motoria considerate essenziali nella prevenzione di eventi cardiovascolari.

Ulteriore motivo di insoddisfazione è il basso consumo di frutta e verdura, a livello generale, rispetto agli standard consigliati: tre porzioni di frutta e due di verdura a giorno. Un obiettivo che l'Osservatorio ritiene difficile da raggiungere, considerate le abitudini alimentari più diffuse.

Farmaci Usa, crescita sì ma a rilento

L'annuale rapporto di Ims Health sull'andamento del mercato farmaceutico statunitense nel 2007 svela un dato controverso. La crescita c'è stata, rispetto al 2006, ma si è attestata sul 3,8 per cento, la più bassa da quarantacinque anni a questa parte. Il business ha toccato, in ogni caso, i 286,5 miliardi di dollari. Le cause del rallentamento? Ims le addebita alla scadenza di alcuni brevetti *blockbuster* - relativi cioè a farmaci "spacca mercato" - e al conseguente diffondersi di generici a prezzo minore. Al tempo stesso non sono stati molti i nuovi prodotti lanciati sul mercato. I medicinali più venduti? Nell'ordine: anticolsterolo, antiulcera, antipsicotici.

Partner che russano? Sempre di più



Come capita per il fumo, con i suoi fumatori passivi, anche per il russamento avviene che a subirne le conseguenze siano anche i partner di chi russa. Lo conferma una ricerca quantitativa effettuata da GfK-Eurisko, nel gennaio scorso, su un campione rappresentativo di 2.000 italiani. Il 40 per cento degli intervistati, in maggioranza uomini sopra i 45 anni, dichiara infatti di russare e ben il 27 per cento dice di essere partner di un russatore, percentuale che cresce se si calcolano anche coloro che hanno un russatore (che non è il partner) in famiglia. Non sono rare infatti le famiglie di russatori.

Insomma le "vittime" del fenomeno sono numerose, e la ricerca le ha suddivise in "intolleranti", "infastidite", "tolleranti" e "in-

differenti", a seconda del livello di sopportazione. L'81 per cento del campione riconduce il fatto di russare a cause contingenti - stanchezza, raffreddamento, allergie, alimentazione eccessiva - ma pochi affrontano il problema con serietà. Alla presentazione dell'indagine si è parlato anche di *Respira Bene*, il cerottino che, nel caso di una moderata congestione nasale, è in grado di aprire le narici facilitando la respirazione e riducendo quindi il russamento. Patrocinata da *Respira Bene* è la *National Sleeping Night*, campagna di informazione tenutasi il 29 marzo scorso, in concomitanza con il passaggio all'ora legale.

Nuovo deposito a Pisa di Alliance Healthcare

Era legittima la soddisfazione di Ornella Barra - direttore commerciale di Alliance Boots nonché presidente dell'Associazione distributori farmaceutici - all'inaugurazione del nuovo deposito di Migliarino Pisano. Un impianto di diecimila metri quadrati, completamente automatizzato e in grado di gestire oltre sessantamila referenze.

Attualmente Alliance Healthcare Italia può contare su 37 depositi sul territorio nazionale e su un migliaio di dipendenti: le farmacie rifornite giornalmente sono 9.500. Barra ha rivendicato la fattiva collaborazione che il Gruppo persegue da anni con il Servizio sanitario nazionale e

con i farmacisti. Nel caso specifico lo stabilimento pisano rappresenta il punto di riferimento principale, oltre che per le farmacie, anche per molti ospedali pubblici, nell'ambito della distribuzione per conto delle Province di Lucca, Pistoia e Livorno. E per il futuro? Occorre fare rete - ha sollecitato Barra - come ha fatto Alliance creando *Alphega Farmacia*, catena virtuale di farmacie indipendenti dislocate in Italia, Francia, Repubblica Ceca e Inghilterra.

Lo scopo? Supportare il farmacista offrendogli la giusta consulenza in materia di comunicazione, category management e merchandising.